

■ **LOCRI** Il monito dell'osservatorio ambientale "Diritto per la vita" Acqua di Bragatorto non potabile ma i Comuni non si accordano

di NATALINO SPATOLISANO

LOCRI - La non potabilità dell'acqua di Bragatorto finisce sotto i riflettori dell'osservatorio ambientale "Diritto per la vita". Sui parametri organolettici e fisico-chimici di questo bene comune fondamentale per la vita l'organismo di via don Sturzo ha diramato un documento, a firma del presidente, Arturo Rocca. In tale documento lo stesso Rocca non si sottrae di invitare coloro che volessero attingere alla stessa acqua di recarsi piuttosto alle "fontane poste davanti al serbatoio del castello di Gerace, oppure alla fontanella della località San Filippo".

Afferma Rocca: "E' ormai trascorso più di un mese da quando l'Asp ha accertato che l'acqua erogata dall'acquedotto di Bragatorto non è potabile per la presenza di escherichia coli, clostridium e coliformi totali. L'acquedotto", prosegue, "che, attualmente, serve alcune utenze della frazione di Tre Arie di Antonimina e tre fon-



L'acquedotto di Bragatorto

tane pubbliche poste a Mortilla, Tre Arie e piazza Cimitero di Antonimina a cui attingono migliaia di cittadini della zona, è stato costruito dal comune di Locri sul territorio di Antonimina e, tutto ciò, ha sempre causato incomprensioni tra i due enti, anche se oggi è necessario svincolarsi da questioni di campanile per andare incontro alla salute dei cittadini.

Infatti non è possibile che, un'acqua, più volte certificata come una delle migliori del nostro territorio, si trasformi in fogna nel momento in cui viene erogata per gli usi domestici. Sono necessari soltanto degli interventi di poco conto per restituirla pura ai cittadini, tuttavia, in un rimpallo di responsabilità nessuno mette mano alla manutenzione". Ed ancora il

presidente del sodalizio di Marina di Gioiosa Ionica: "L'osservatorio, nel maggio del 2015, ha commissionato analisi approfondite che hanno stabilito che nessuna contaminazione radiometrica, da metalli o da batteri, era presente in quest'acqua, mentre, nel mese di giugno, ha svolto una manifestazione per propagandare il suo uso. Oggi, a parte qualche cartello di non potabilità affisso alle tre fontane pubbliche, non è stata emessa alcuna ordinanza, di conseguenza molti utenti hanno continuato ad attingere alle fontane pubbliche, fino a che i cartelli che erano stati rimossi non sono stati nuovamente posizionati. Tuttavia gli abitanti di Tre Arie continuano ad utilizzare l'acqua delle utenze domestiche perché nessuno lo ha vietato, mentre sarebbe necessario che l'autorità competente", conclude Arturo Rocca, "prendesse l'iniziativa di avvisare la popolazione perché ne limiti l'uso previa bollitura".